

NEV - NOTIZIE EVANGELICHE

protestantesimo - ecumenismo - religioni

Servizio stampa della Federazione delle chiese evangeliche in Italia

3 settembre 2014

settimanale - anno I (XXXV) - numero 34/35/36

- * Sinodo/1. Eugenio Bernardini riconfermato moderatore della Tavola valdese
- * Sinodo/2. Il saluto di Bianchi, presidente dell'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo CEI
- * Sinodo/3. Il presidente della FCEI Massimo Aquilante ha presentato il progetto MH
- * Sinodo/4. Solidarietà alle comunità civili, etniche e religiose colpite da guerre e violenze
- * Ambiente. Il fuoco è il tema proposto dalla GLAM per il "Tempo per il Creato"
- * Iraq. Il Consiglio ecumenico si appella all'ONU per la difesa delle minoranze religiose
- * TELEGRAFO: Notizie in breve
- * APPUNTAMENTI
- * MEDITERRANEAN HOPE: Lo sguardo di Lampedusa

Sinodo/1. Eugenio Bernardini riconfermato moderatore della Tavola valdese

Papa Francesco invia un saluto fraterno ai partecipanti al Sinodo

Roma (NEV), 3 settembre 2014 – “Viviamo in tempi difficili ma non abbiamo perso la speranza”. E' questa l'essenza del discorso pronunciato a Torre Pellice (TO), nell'ultima giornata di lavori del Sinodo delle chiese metodiste e valdesi (24-29 agosto), dal pastore Eugenio Bernardini, confermato per il terzo anno moderatore della Tavola valdese; vicemoderatore il pastore metodista Luca Anziani. I tempi difficili, per il moderatore, sono quelli della “crisi economica e sociale, che continua a frustrare le speranze degli europei, e degli italiani in particolare”, ma anche quelli delle guerre combattute in nome di Dio. “Uccidere, violentare e torturare nel nome di una fede è un abominio – ha affermato Bernardini -, tutti noi dobbiamo denunciarlo come tale: come un peccato blasfemo che offende il volto e il cuore di Dio”. E' il “virus feroce dei fondamentalismi” che anche ritroviamo come “un'erba cattiva nei nostri orticelli europei e italiani: antisemitismo, nazionalismo, xenofobia, omofobia, pregiudizio”, ha sottolineato Bernardini.

Il Sinodo si è aperto domenica con un culto solenne presieduto dal pastore Claudio Pasquet e nel quale è avvenuta la consacrazione al ministero diaconale di Demetrio Canale.

Sempre domenica 24 agosto, attraverso una lettera a firma del Segretario di stato vaticano, cardinale Pietro Parolin, è giunto al Sinodo il “saluto fraterno” di papa Francesco che ha assicurato ai partecipanti la sua “vicinanza spirituale”. Francesco, recita il messaggio, “prega il Signore di concedere a tutti i cristiani di progredire nel cammino verso la piena comunione, per testimoniare il Signore Gesù Cristo ed offrire la luce e la forza del suo vangelo agli uomini e alle donne del nostro tempo”.

Gli altri membri eletti nella Tavola valdese sono i pastori Jens Hansen e Italo Pons, e i laici Rosanna Ciappa, Aldo Lausarot, Gretjie van der Veer. Decano della Facoltà valdese di teologia di Roma è il professor Fulvio Ferrario. Presidente dell'Opera delle chiese evangeliche metodiste d'Italia (OPCEMI) è Alessandra Trotta. Eletto anche il nuovo professore della cattedra di Nuovo testamento, il pastore Eric Noffke, che sostituirà a partire dall'anno accademico 2016-17 il professore Yann Redaliè.

Un evento pubblico dal titolo: "I diritti di tutti e di tutte", si è tenuto, a margine del Sinodo, nella serata di lunedì 25 agosto presso il tempio valdese di Torre Pellice. Ospiti dell'incontro, tra gli

altri, Luigi Manconi, presidente della Commissione parlamentare per la tutela dei diritti umani; Gianna Pentenero, assessore della Regione Piemonte.

Sinodo/2. Il saluto di Bianchi, presidente dell'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo CEI

"Sto in mezzo a voi come un fratello che cerca di cantare la fatica e la gioia del vivere insieme"

Roma (NEV), 3 settembre 2014 – "Sto in mezzo a voi non come il biblico ospite di un sol giorno, del quale non si conserva memoria, ma come un fratello che cerca con voi di cantare la fatica e la gioia del vivere insieme". Così ha esordito mons. Mansueto Bianchi, presidente della Commissione episcopale per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della CEI, nel saluto che ha rivolto al Sinodo delle chiese metodiste e valdesi (Torre Pellice, 24-29 agosto). "Come cristiani siamo debitori alla nostra generazione di una parola e di una testimonianza che sia evangelica, e perciò unitaria, fraterna, sintonica tra le nostre chiese", ha detto Bianchi ai sinodali, indicando alcuni temi di drammatica attualità: l'intolleranza che nega la libertà di coscienza e di religione, la violenza che dipinge la fede religiosa come fanatismo, l'indifferenza verso le tragedie dell'umanità, la crisi economica che spegne nei giovani la speranza e l'aspirazione al futuro. Bianchi ha quindi citato alcune iniziative promosse dagli evangelici italiani: tra queste la proposta di una nuova legge sulla libertà religiosa, progetto che la "CEI osserva con molta attenzione"; e la stesura di un appello per combattere la violenza contro le donne, promosso dalla Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI) ma che dovrebbe vedere unite le voci di tutti i cristiani d'Italia. Mons. Bianchi è infine intervenuto anche sul Cinquecentenario della Riforma protestante del 2017, definendo questa ricorrenza "un'occasione preziosa di dialogo e d'incontro, di revisione dei nostri percorsi e di purificazione delle nostre memorie".

Sul tema del femminicidio e sul progetto di un appello ecumenico contro la violenza sulle donne, è stata dedicata una conferenza stampa alla quale hanno partecipato Gianna Urizio, presidente della Federazione delle donne evangeliche in Italia (FDEI) e la pastora Maria Bonafede, membro del Consiglio della Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI). "Una questione sulla quale le chiese hanno la possibilità di offrire una parola significativa nell'ambito pastorale, educativo e culturale", ha dichiarato Bonafede. L'iniziativa, promossa dalla FCEI, intende diffondere un appello ecumenico affinché le diverse confessioni cristiane attivino progetti di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne. "Abbiamo già avuto un primo riscontro positivo dalla Conferenza episcopale e speriamo di poter avere una risposta positiva anche dalle chiese ortodosse - ha sottolineato Bonafede -; la voce comune di tutti i cristiani non avrebbe solo un maggior peso, ma delineerebbe un metodo ecumenico per affrontare insieme questioni specifiche".

Sinodo/3. Il presidente della FCEI Massimo Aquilante ha presentato il progetto MH

"Un osservatorio politico a Lampedusa, un centro di accoglienza migranti a Scicli (RG)"

Roma (NEV), 3 settembre 2014 – Al Sinodo delle chiese metodiste e valdesi è stato presentato il progetto Mediterranean Hope (MH) della Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI), realizzato con il sostegno dell'8 per mille valdese. L'iniziativa è nata come risposta alla tragedia del 3 ottobre 2013, quando quasi 400 persone persero la vita al largo di Lampedusa. Con un ordine del giorno il Sinodo ha accolto con favore il progetto MH e ha invitato le chiese a sostenerlo nelle modalità che si renderanno necessarie. "Un osservatorio politico a Lampedusa, un centro di accoglienza migranti a Scicli (RG), la sfida della mediazione culturale e un'azione di pressione politica in Italia e in Europa per un'adeguata risposta legislativa", così ha descritto il progetto Massimo Aquilante, presidente della FCEI. Il progetto dovrà coinvolgere la cittadinanza siciliana, e le chiese a livello nazionale. "MH ha un respiro ecumenico e internazionale ed è nato dalla volontà di rispondere all'ennesima tragedia del mare". Il prossimo 3 ottobre la FCEI organizzerà a Lampedusa un momento di commemorazione interreligiosa.

Nell'ultima giornata di lavori, il Sinodo ha votato una serie di ordini del giorno su temi di rilevanza per la vita della chiesa e della sua testimonianza nella società. Il Sinodo ha espresso il proprio

dolore per la continua perdita di vite umane tra i profughi e gli immigrati che, fuggendo da situazioni di guerra e miseria, muoiono nel tentativo di raggiungere le coste italiane. I sinodali hanno ribadito "l'importanza del progetto Mare Nostrum e di ogni altra simile azione di salvataggio in mare, e al contempo hanno segnalato l'urgenza che il Governo italiano e l'Unione europea adottino politiche sull'immigrazione volte a sottrarre le persone alla necessità di affrontare viaggi tanto pericolosi, mettendosi nelle mani di organizzazioni criminali che lucrano sulla vita di esseri umani, per chiedere asilo politico o ottenere lo status di rifugiati o per ricerca di migliori condizioni di vita".

Sinodo/4. Solidarietà alle comunità civili, etniche e religiose colpite da guerre e violenze

Indetta per il 2015 una seconda Settimana nazionale di evangelizzazione

Roma (NEV), 3 settembre 2014 – "Il Sinodo esprime inquietudine e angoscia per i crescenti conflitti armati e le violenze in varie aree del mondo". Inizia così l'ordine del giorno approvato dal Sinodo delle chiese metodiste e valdesi sul tema delle guerre. Il documento esprime "solidarietà alle comunità civili, etniche e religiose colpite, talvolta nel nome di un dio armato che incoraggia la violenza e lo spargimento del sangue dei suoi figli e delle sue figlie", e alle minoranze religiose perseguitate. In particolare l'assemblea sinodale ricorda di vivere "una comunione di preghiera con quelle cristiane che sono vittime di odio e intolleranza religiosa". Il Sinodo ha rivolto un appello alla comunità internazionale a protezione delle vittime di persecuzione e violenze attraverso l'azione diplomatica e l'apertura di canali umanitari, auspicando che l'ONU adotti misure che fermino le stragi, proteggano i civili e consentano l'avvio di negoziati per il cessate il fuoco".

Tra le altre decisioni sinodali, la diaconia, attraverso l'esame dell'operato della Commissione sinodale per la diaconia (CSD); l'insegnamento di religione cattolica (IRC), rispetto al quale il Sinodo ha chiesto ai vari organismi della chiesa di vigilare affinché le scuole garantiscano l'attivazione dell'ora alternativa; la bioetica, con l'accoglimento e l'invio alle chiese locali del documento intitolato "Ragioni e limiti del potenziamento umano", redatto dalla Commissione bioetica delle chiese battiste, metodiste e valdesi; l'8 per mille e l'approvazione dei progetti finanziati per l'anno 2014. Infine, il Sinodo, a seguito del buon esito dell'iniziativa di quest'anno, ha indetto per l'anno 2015 una II Settimana nazionale di evangelizzazione.

Ambiente. Il fuoco è il tema proposto dalla GLAM per il "Tempo per il Creato"

In Ungheria, a fine settembre, la X assemblea della Rete cristiana europea per l'ambiente

Roma (NEV), 3 settembre 2014 - "Spegnete i fuochi, ma non lo Spirito di Dio". E' questo il titolo della raccolta di materiali preparati dalla Commissione globalizzazione e ambiente (GLAM) della Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI), per il "Tempo per il Creato" 2014. Anche quest'anno, dal 1° settembre al 4 ottobre, le chiese cristiane di tutto il mondo sono invitate ad osservare un particolare periodo liturgico dedicato alla preghiera e all'azione per l'ambiente. "Il fuoco – si legge nella presentazione dei materiali della GLAM – è un elemento ricco di suggestioni: dalle emozioni, all'energia, all'alimentazione, agli atti criminosi, al sacrificio, allo Spirito santo. Questo dossier è un invito a contrastare il fuoco nella sua dimensione distruttiva accogliendone piuttosto l'energia vitale, calorosa, solidale e salvifica espressa nello Spirito di Dio". I testi elaborati dalla GLAM comprendono materiali teologici e liturgici, approfondimenti e spunti per azioni concrete, proposte per l'animazione di incontri giovanili.

Il Tempo del Creato di quest'anno si colloca nel più ampio Pellegrinaggio per la giustizia e la pace, lanciato dalla X Assemblea del Consiglio ecumenico delle chiese (CEC) tenutasi nell'autunno del 2013 a Busan, Repubblica di Corea. In particolare, il CEC e Religions for Peace hanno organizzato congiuntamente un incontro interreligioso sul cambiamento climatico che si terrà il 21 e 22 settembre a New York (<http://interfaithclimate.org/>) e che precederà il summit dell'ONU sullo stesso tema, previsto per il 23 del mese.

Completa il quadro degli appuntamenti internazionali la X Assemblea della Rete cristiana europea per l'ambiente (ECEN) che si terrà dal 27 settembre al 1 ottobre prossimi a Balatonszárszó (Ungheria), attorno al tema generale "Energia e cambiamento climatico. Il ruolo e la voce delle chiese" (www.ecen.org).

Il Tempo liturgico per il Creato (1° settembre - 4 ottobre) fu lanciato nel 1989 dall'allora Patriarca ecumenico di Costantinopoli Dimitrios, e successivamente adottato da tutte le chiese cristiane del mondo che si impegnano a celebrarlo ecumenicamente.

Iraq. Il Consiglio ecumenico si appella all'ONU per la difesa delle minoranze religiose

L'appello redatto dopo la visita di una delegazione ecumenica nel Kurdistan iracheno

Roma (NEV), 3 settembre 2014 - Sostenere le minoranze religiose, incrementare gli aiuti umanitari, privare del sostegno finanziario e materiale il cosiddetto Stato islamico (ISIS) dell'Iraq e della Siria, istituire uno speciale tribunale per crimini di guerra. Queste sono le richieste che il Consiglio ecumenico delle chiese (CEC) ha rivolto al Consiglio per i diritti umani delle Nazioni Unite, riunitosi lo scorso 1 settembre a Ginevra per una seduta speciale sulla situazione in Iraq. Il documento del CEC (<http://www.oikoumene.org/en/resources/documents/statement-for-special-session-on-the-human-rights-situation-in-iraq/>) è stato stilato in seguito alla visita nel Kurdistan iracheno di una delegazione ecumenica, guidata da Peter Prove, direttore della Commissione delle chiese per gli affari internazionali (CCIA) del CEC. "Durante la nostra missione abbiamo potuto parlare con molti rifugiati provenienti da Mosul e dalla pianura di Ninive – ha spiegato Prove -. Le loro storie raccontano della violenza con cui l'ISIS sta eliminando ogni tipo di diversità nella regione" colpendo duramente le minoranze religiose cristiane e musulmane. Per questo il CEC ha chiesto all'ONU non solo di aumentare gli aiuti umanitari per chi ha dovuto forzatamente lasciare la propria casa, ma di impegnarsi per la difesa della diversità religiosa in Iraq. Il documento chiede inoltre una risoluzione vincolante del Consiglio di sicurezza ONU contenente effettive misure per privare l'ISIS del sostegno finanziario e materiale. "Neutralizzare l'aggressività militare dell'ISIS, estirpare la sua velenosa ideologia, dovrebbe essere di massima importanza per l'intera comunità internazionale, ma specialmente per i nostri fratelli, sorelle e amici musulmani, nel cui nome ISIS compie le sue atrocità", afferma il testo del CEC. Per porre fine "alla cultura dell'impunità in Iraq e nell'intera regione", l'organismo ecumenico internazionale propone l'istituzione di uno speciale tribunale di guerra per i crimini commessi contro l'umanità in Iraq e Siria. Le richieste del CEC sono sostenute da altri organismi ecclesiastici internazionali tra cui la Federazione luterana mondiale (LWF) e la Comunione di chiese protestanti in Europa (CCPE).

TELEGRAFO

(NEV) - "Piena solidarietà a don Luigi Ciotti, la cui azione ci ispira sia come credenti che come cittadini che combattono il potere delle mafie". Si è espresso così il pastore Eugenio Bernardini, moderatore della Tavola valdese, ringraziando a nome dell'intera comunità dei valdesi e dei metodisti italiani un "testimone coraggioso di un'azione che colpisce gli interessi ma anche l'immagine arrogante e sicura di chi sfrutta, uccide e corrompe. Don Ciotti è minacciato – ha proseguito Bernardini - perché la sua azione è più efficace di tanti discorsi retorici e vaghi sulla lotta alle mafie e perché l'azione di educazione alla legalità che egli porta avanti fa breccia nel cuore di tante persone un tempo complici, silenziose o distratte. Il messaggio evangelico di speranza e liberazione – ha concluso Bernardini - ha bisogno di testimoni coraggiosi che meritano certamente la protezione dello Stato ma anche il sostegno materiale e spirituale della comunità dei valdesi e dei metodisti italiani".

(NEV) - Lo scorso 14 agosto, all'età di 86 anni, è morto il pastore Francesco Toppi, una delle figure più significative dell'evangelismo e del movimento pentecostale italiano del Novecento. Nato a Roma nel 1928, Toppi fu consacrato pastore delle Assemblee di Dio (ADI), la maggiore

denominazione pentecostale del nostro paese, nel 1949. Dopo alcuni anni trascorsi nel sud d'Italia e a Torino, nel 1961 fu nominato pastore della chiesa ADI di via dei Bruzi a Roma, alla quale rimase legato per tutta la durata del suo ministero. Nel 1978 divenne presidente delle ADI, carica che mantenne fino al 2007 e che lo vide, nel 1986, firmare con l'allora Presidente del Consiglio Bettino Craxi, l'Intesa tra lo Stato e le ADI.

(NEV) - Per il quarto anno consecutivo, alla Mostra di Arte Cinematografica di Venezia verrà assegnato il "Premio per la promozione del dialogo interreligioso". Il Premio viene conferito da una giuria internazionale nominata da INTERFILM, associazione cinematografica protestante europea. "Il Premio, che sarà assegnato nella giornata di sabato 6 settembre, vuole richiamare l'attenzione su film che rafforzano la mutua comprensione, il rispetto e la pace tra popoli di differenti provenienze, storie e fedi", ha spiegato Gianna Urizio, presidente dell'Associazione protestante cinema "Roberto Sbaffi", tra le ideatrici del Premio. Nella giuria, l'Italia è rappresentata da Anita Sasarky Nipah, studentessa universitaria di origini ghanesi, membro della chiesa metodista di Bologna e della Federazione giovanile evangelica in Italia (FGEI). Sempre nell'ambito della Mostra cinematografica, oggi pomeriggio alle 16.45, presso la Casa del cinema, palazzo Mocenigo, il SAE, il Consiglio cittadino delle chiese cristiane, il Centro culturale "Palazzo Cavagnis", insieme all'Associazione protestante cinema "Roberto Sbaffi", hanno organizzato la visione del film "Miele" di Valeria Golino sul tema del fine vita, seguita da un dibattito con la ricercatrice ed esperta di bioetica Francesca Marin, il medico Davide Busetto e il pastore luterano Bernd Prigge.

(NEV) - "La Grande Guerra 1915-1918. Le Chiese evangeliche, il costo della guerra". E' questo il tema del LIV Convegno di studi sulla Riforma e sui movimenti religiosi in Italia che si terrà a Torre Pellice (TO) dal 5 al 7 settembre prossimi (vedi appuntamenti), per iniziativa della Società di studi valdesi (www.studivaldesi.org). L'incontro vuole essere una riflessione sul ruolo degli evangelici italiani, prima e dopo il conflitto mondiale, e sul prezzo pagato dai territori tradizionalmente conosciuti come Valli valdesi. Le prime due sessioni del convegno sono dedicate all'atteggiamento delle chiese evangeliche italiane dinanzi alla guerra, un consenso di cui sono studiate ragioni, articolazioni e riserve. Le altre due sessioni trattano il tragico costo della guerra, i caduti del territorio delle Valli valdesi, senza distinzioni tra cattolici e valdesi, e infine la memoria della guerra. Al convegno è associata la mostra "La Grande Guerra: storie e memorie valdesi", in esposizione dal 4 settembre al 30 novembre presso il Centro culturale valdese, via Beckwith 3.

(NEV/Notizie Avventiste) - Le chiese avventiste di Firenze sostengono la Campagna 7 contro gli abusi sui minori (avventisti.it/stopabus/). Dal 16 al 23 settembre prossimi è infatti previsto un programma ricco di eventi "per dire un forte 'no' contro ogni forma di violenza sui minori", si legge in un comunicato stampa di presentazione. Sono previste mostre, presentazioni di libri, riflessioni bibliche, presentazione delle linee guida della chiesa avventista riguardo ai minori e agli operatori - catechisti, monitori - che lavorano con loro. In particolare, l'intera domenica 21 settembre sarà dedicata al I Convegno nazionale "Disabilità e pregiudizio. Bambini e disabilità: la normalità di essere diversi". Tutti gli eventi si terranno nelle diverse sedi avventiste di via del Pergolino. Per il programma: www.avventisti.it/download/varie/programma%20campagna%207%20firenze.pdf.

(NEV/BWA) - L'Alleanza battista mondiale (BWA) ha lanciato un appello alle chiese e convenzioni battiste per combattere l'epidemia del virus ebola in Africa occidentale. La BWA ha già finanziato una campagna di educazione e prevenzione in Sierra Leone, ma altri fondi sono necessari per provvedere aiuti alimentari, kit igienici, materiale medico, e per implementare la campagna informativa nella popolazione delle aree colpite dal male. L'epidemia sta, inoltre, causando pesanti ripercussioni economiche, soprattutto per l'alto numero di persone sfollate e, quindi, allontanate dalle attività lavorative. Per maggiori informazioni: www.bwanet.org.

(NEV) - "Famiglie e religioni" è il tema scelto dalla rivista Confronti per il consueto numero monografico di settembre, curato da Gian Mario Gillio e Brunetto Salvarani. Un tema, quello della famiglia, che - nella società liquida in cui viviamo, caratterizzata da nuovi modi dello stare

insieme – pone nuovi interrogativi etici e sociali anche alle chiese e alle comunità religiose. “Oggi il tema della famiglia al plurale e al singolare, il tema dell’omosessualità, dei matrimoni gay, delle coppie di fatto con e senza figli, ci chiama a una riflessione ad ampio spettro – scrive Gillio nella presentazione del numero -. Come si può stabilire che cos’è e come deve essere formata una famiglia? Chi lo deve stabilire? E’ giusto trovare una definizione condivisa? Ed è necessario farlo? Quale ruolo giocano oggi, come nel passato, le religioni, la società, le istituzioni, la politica?”. Il numero si divide in cinque sezioni: i grandi codici e la famiglia; la famiglia nella storia delle religioni; il ruolo delle culture; nodi aperti; sguardi sul futuro. Confronti, via Firenze 38, 00184 Roma, www.confonti.net

(NEV) – L’editrice Claudiana ripropone il lavoro dello storico Lorenzo Tibaldo dedicato a “Willy Jervis (1901-1944). Una vita per la libertà” (pagg. 126, euro 9.90). Cresciuto nella fede evangelica su cui fondava un’idea laica di libertà, Willy Jervis - ingegnere all’Olivetti di Ivrea, all’epoca definita “covo” di antifascisti - è figura di rilievo nella storia partigiana, in particolare delle valli del Piemonte. Dopo l’8 settembre 1943 costituì a Ivrea i primi gruppi partigiani. Ricercato, entrò in clandestinità, aderì al Partito d’Azione e aiutò a espatriare in Svizzera, grazie alle doti di alpinista, gruppi di ebrei e prigionieri anglo-americani. Catturato, imprigionato e torturato nel 1944 fu trucidato dai nazifascisti. Claudiana, via S. pio V 15, 10125 Torino; www.claudiana.it.

APPUNTAMENTI

TORRE PELLICE (Torino) – Dal 4 settembre al 30 novembre, esposizione della mostra “La Grande Guerra: storie e memorie valdesi”. Presso il Centro culturale valdese, via Beckwith 3.

PADOVA – Venerdì 5 e sabato 6, l’Istituto di formazione evangelica e documentazione (IFED) organizza le Giornate teologiche 2014 sul tema “L’eredità di Losanna, 1974-2014”. A partire dalle 10.15 del venerdì, via P. M. Vermigli 13.

TORRE PELLICE (Torino) – Dal 5 al 7 settembre, la Società di studi valdesi organizza il LIV Convegno di studi sulla Riforma e sui movimenti religiosi in Italia sul tema “La Grande Guerra, 1915-1918. Le Chiese evangeliche, il costo della guerra”. A partire dalle 15 del venerdì presso l’aula sinodale, via Beckwith 2.

VENEZIA – Sabato 6, Il Centro culturale protestante “Palazzo Cavagnis”, in collaborazione con l’associazione “Amici della musica”, organizza “Musicisti virtuosi”, concerto per flauto e orchestra d’archi. Alle 18 in calle lunga di S. Maria Formosa, Castello 5170.

PARMA – Sabato 6, nell’ambito della Giornata ecumenica per la salvaguardia del creato, il Consiglio delle chiese cristiane di Parma e il Gruppo diocesano per la salvaguardia del creato organizzano una conferenza dal titolo “Educare alla custodia del creato per il futuro della nostra terra”. Alle 18.30 presso il Battistero del Duomo.

VENEZIA – Mercoledì 10, Il Centro culturale protestante “Palazzo Cavagnis”, invita a “Schumann e Chopin: Il trionfo del romanticismo pianistico”, recital per pianoforte di Marco Cecchinelli. Alle 18 in calle lunga di S. Maria Formosa, Castello 5170.

TELEVISIONE – Lunedì 8, su RAIDUE attorno alle 8, la rubrica “Protestantesimo” manda in onda la replica della puntata con i servizi “Cristiani in Cina. Viaggio in un Paese che cambia anche sul piano della religione” e “Alfabeto Cristiano. B di Bibbia”. Le trasmissioni sono disponibili anche sul sito della RAI, attraverso il link alla pagina www.fedevangelica.it/servizi/ssrtv041.php.

RADIO - Ogni domenica mattina, alle 7.35 su RAI Radiouno, “Culto Evangelico” propone una predicazione (7 settembre, pastore Daniele Bouchard), notizie dal mondo evangelico,

appuntamenti e commenti di attualità. Le trasmissioni possono essere riascoltate collegandosi al sito di RAI Radiouno, attraverso il link alla pagina www.fedevangelica.it/servizi/ssrtv03.



federazione delle chiese evangeliche in italia

Lo sguardo di Lampedusa

di Marta Bernardini e Francesco Piobbichi

Lampedusa chiede diritti, non strumentalizzazioni mediatiche

Lampedusa, Agrigento (NEV), 3 settembre 2014 - Lampedusa non ci sta ad essere dipinta come l'Isola che non c'è, non ci sta ad essere il palcoscenico dell'emergenza, così come i media l'hanno costruita alimentando nel resto del paese l'idea dell'invasione. Lampedusa non ci sta più a recitare questa parte e prova per la prima volta a reagire.

Quest'estate, più volte, i media hanno utilizzato il nome "Lampedusa" nelle notizie che parlavano delle tragedie in mare, anche quando queste avvenivano a centinaia di miglia dalle sue coste. Così, ancora una volta, la Lampedusa dell'emergenza è cresciuta geograficamente nella dimensione mediatica fino a diventare enorme quasi quanto la Sicilia, fino a lambire le coste della Libia e dell'Egitto, della Tunisia e di Malta.

Occorrerebbe chiedere ai giornalisti un'attenzione particolare sulle notizie, ma la semplificazione mediatica ha imposto talmente tanto il suo linguaggio che ogni azione da parte delle istituzioni locali in questo senso cade nel vuoto. Giustamente l'amministrazione è preoccupata di questa dinamica, lo sono i lampedusani, e lo sono gli imprenditori che vivono di turismo. E lo sono perché tutto questo produce un danno ad una popolazione che vive quasi esclusivamente di turismo.

Ci è capitato spesso sentire i turisti che vengono sull'isola dire che non si aspettavano questa Lampedusa che sembra Rimini o Riccione, ci è capitato spesso sentirli raccontare di come i loro parenti ed amici li sconsigliassero di fare questa vacanza "rischiosa", e ci è capitato spesso di dover rispondere alla domanda "perché i media raccontano queste bugie?".

La risposta a tutto questo va forse ricercata in un clima che in questi decenni ha fatto dell'isola una sorta di laboratorio mediatico nel quale i politici ottenevano visibilità con dichiarazioni ad effetto. E' stato sconvolgente assistere sui social network a come una notizia falsa accompagnata da un'immagine cruenta sia rimbalzata tra i profili di mezza Italia in poche ore. Una "bufala" condivisa da 27 mila persone che in tono allarmistico annunciava tre casi di ebola a Lampedusa. Una notizia falsa ma percepita come reale, diffusa ad arte in un momento in cui in molti decidevano dove andare in vacanza, determinando così molte disdette negli alberghi lampedusani. Si vedrà a fine stagione, con dati alla mano, quanto dannosi siano stati questi eventi per l'isola.

Certo è che Lampedusa, terra di frontiera, non deve fare i conti solo con il caro benzina ed il caro vita, che sono le vere emergenze dell'isola, non deve fare solo i conti con la difficoltà degli spostamenti e con la crisi economica che restringe i flussi turistici. Lampedusa deve fare i conti anche con una campagna mediatica che da anni entra nella mente degli italiani con le solite retoriche, riuscendo a far diventare reale l'isola che non c'è.

Poco conta quindi che in questa isola, proprio per effetto dei soccorsi in mare, di approdi ne sono avvenuti ben pochi, poco conta che il centro di primo soccorso e accoglienza è stato riaperto solo per poche ore questo luglio.

Stufi di tutto questo gli imprenditori lampedusani questa volta hanno reagito - come racconta in un'intervista a Mediterranean Hope Angelo Mastracchia (<https://www.youtube.com/watch?v=N-mtqP6ez6U>) - ed hanno chiesto 10 milioni di risarcimento all'uomo di Torino, autore della bufala mediatica sull'ebola, che intanto era già stato denunciato dalla polizia postale per procurato allarme.

Sembra una cosa di poco conto questa, ma in un'isola come Lampedusa non lo è. Invece delle lamentele che nulla producono o della ricerca del capro espiatorio da sacrificare nella piazza pubblica del paese per scacciare la sfortuna, si è sviluppata un'azione collettiva basata su un processo reale e partecipato contro un clima mediatico che rischia di danneggiare l'economia dell'isola. Azioni come questa che legano insieme diritti e doveri, partecipazione civica e presa di responsabilità collettiva possono determinare per la comunità lampedusana quel salto in avanti necessario per chiedere più attenzione da parte di uno Stato che è troppo lontano dai bisogni di Lampedusa e maggior attenzione da parte dei media. Sarà un processo lungo e tortuoso ma la strada intrapresa ci sembra quella giusta.

LE NOTIZIE NEV POSSONO ESSERE UTILIZZATE LIBERAMENTE, CITANDO LA FONTE

NEV - Notizie Evangeliche, Servizio stampa della Federazione delle chiese evangeliche in Italia - via Firenze 38, 00184 Roma, Italia tel. 064825120/06483768, fax 064828728, e-mail: nev@fcei.it, sito web: <http://www.fcei.it> - settimanale - stampato in proprio - redazione: Luca Baratto, Gaëlle Courtens, Gian Mario Gillio (direttore responsabile), Paolo Naso, Claudio Paravati, Anna Pensa - registrazione Tribunale di Roma n. 56 del 1/4/2014 - abbonamenti 2014: euro 20; (estero euro 30) - versamenti: conto corrente postale n. 82441007 intestato a: NEV-Notizie Evangeliche, via Firenze 38, 00184 Roma, IBAN: IT78Z 0760 1032 00000082441007.